

Un'impiegata cuneese è stata raggirata per l'affitto di un'abitazione in Costa Azzurra

Truffe su case vacanza

Un prezzo che sembra un affare e la caparra subito incassata

Cuneo - L'arrivo dell'estate porta anche uno spiacevole "effetto collaterale" legato alla voglia di ferie e relax: quello delle truffe sull'affitto di case vacanza, anche sul web.

Nei giorni scorsi sono stati scoperti (con relative denunce per i responsabili) alcuni casi di raggiro, tra cui anche uno proprio per l'affitto di un appartamento per l'estate.

A Cuneo è stata truffata un'impiegata che, volendo trascorrere un periodo di vacanze in Costa Azzurra, aveva trovato su Internet un'offerta molto conveniente: aveva anticipato con bonifico bancario la caparra (600 euro) a quello che si spacciava per il proprietario dell'alloggio al mare.

Sembrava tutto a posto, ma con l'avvicinarsi della data concordata la donna non riusciva più a rintracciare l'uomo, il cui cellulare risultava inesistente: con la denuncia della donna, i Carabinieri hanno rintracciato l'auto-

re della truffa, un 40enne torinese con precedenti per frode telematica, che aveva chiuso un conto corrente bancario su cui c'erano altri soldi, probabilmente inviati da persone truffate allo stesso modo.

Dagli uomini dell'Arma, il consiglio di consultare siti affidabili, diffidare di offerte troppo vantaggiose, evitare di versare caparre quando la contrattazione si fa "strana".

Fabrizio Brignone

Assegno falsificato da una foto

Cuneo - (fb). Un caso particolare di truffa sull'acquisto di auto, con tanto di assegno falsificato partendo da una foto; vittima un marocchino residente a Fossano. I Carabinieri della città degli Acaja hanno denunciato per truffa, frode telematica e falso una 20enne pregiudicata che vive in un campo nomadi di Belluno. Per lei l'accusa è quella di aver raggirato il commerciante 40enne straniero, che era interessato all'acquisto di un'auto nuova su una piattaforma on line: il prezzo era interessante e dopo le contrattazioni con la venditrice l'uomo le mandava, tramite Whatsapp, la foto dell'assegno (24.000 euro) che avrebbe consegnato al ritiro dell'auto. La giovane è però riuscita a stampare quella foto e a falsificare l'assegno, che poi versava su un proprio conto corrente aperto per l'occasione; nel momento in cui versava l'assegno, la ragazza prelevava anche 5.000 euro in contanti, facendo poi perdere le proprie tracce. I Carabinieri di Fossano, ricevuta la denuncia della vittima, hanno avviato subito le indagini riuscendo a sequestrare nella banca bellunese i restanti 19.000 euro.